IL POPOLO ROMANO

Centesimi 10 in tutto il Regno

ANNO XLVI — N. 103 — DOMENICA 14 APRILE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

L'immane sforzo tedesco, tentato fra il 12 e il 20 marzo di rompere il collegamento delle forze anglo-francesi fallì completamente, per tutto ciascuno aveva ragione locali.

Dopo una breve sosta, l'urto è ricominciato terribile. La nuova minaccia, iniziata ieri sull'ala destra britannica, si estende oggi a sud-ovest di Armentières — che i bollettini tedeschi accennano occupata — e intabbiamanza grave. Però i vigorosi contrattacchi delle truppe alleate reclamo che la situazione sia ristabilita e quasi intatta. Il segreto della vittoria Resta è pur sempre che avranno saputo meglio resistere, che avranno saputo opporre ai reiterati della Germania battaglia di Fiandra un serrato, tenace, sempre crescente fuoco, e violenze reattive degli avversari, appunto perchè non vogliono nuove battaglie, ma nuove armi di valorizzazione, sono, disgraziatamente, a nessuno altre volte.

***

Un esempio di silenzio orientamento esistono della politica Brigata è offerta dal discorso di Lloyd George, il quale, alla Camera dei Comuni, spiegò ogni senso del proprio pensiero sulle truppe alleate, a specialmente dalla quinta armata nella linea estesa a nord dell'Oise. Egli confessò che il nemico aveva ottenuto un gran successo iniziale il successo sarà parziale; parallelamente ha da fare con una seria difficoltà, ma aggiunse che vedute all'invio di rinforzi dalla condotta del generale Foch e dall'eroismo dei suoi uomini che non erano mantenuta la linea della fronte, e il spunto di ritirata britannica. Il discorso di Lloyd George e dall'atteggiamento della Camera di accoglienza che esso trovò in tutte le energica del popolo britannico di resistere e di vincere.

***

Mentre gli eserciti di tutto il mondo son vivaci alla chiamata delle armi, e Stati Uniti non minore attenzione à prestata, negli ambienti politici, alla questione dell'aiuto da Cina. Cosa e Cuba? il Austria Ungheria, e si ricerca e si accampano le origini e l'entrata. Queste polemica non è vana, perchè reca un'altra prova dell'unità di direzione politica e militare e della

ATTI DEL GOVERNO

La Gazzetta ufficiale del 13 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Dec.-legge Luogot. che approva il piano regolatore edilizio e di ampliamento della zona orientale detta «isola di Trevisa».

Decr.-Luogot. che aggiunge ai membri di diritto del Consiglio superiore della marina mercantile un delegato del Commissariato dell'emigrazione.

Id. id. che modifica l'art. 1 della legge 27 giugno 1920, n. 877, circa la riserva sancita a favore di chi abbia esplicato volontariato apprezzato nel R. decreto 30 dicembre dello stesso anno, n. 1826.

Id. id. che modifica l'art. 1 del decreto Luogot. 25 marzo 1917, n. 322, circa la giurisdizione militare sui reati commessi da militari in congedo illimitato non allievi ufficiali comunali di riserva.

Id. id. che modifica l'art. 2 del R. Decr. 1° luglio 1920, n. 1226, circa la giurisdizione militare sui reati commessi da militari in congedo illimitato non allievi ufficiali comunali di riserva.

Id. id. che modifica l'art. 1 del R. Decreto 23 gennaio 1921, n. 75, relativamente alle corresponsioni alle famiglie dei richiamati per la guerra.

Decr.-Legge Luogot. che dichiara di pubblica utilità e urgente l'ampliamento e ristrutturazione del porto di Napoli, e ne approva e rende esecutorio la relativa convenzione in data 8 febbraio 1918.

Bollettino Militare

PROMOZIONI STRAORDINARIE

PER MERITO DI GUERRA.

Zecome cav. Vittorio, magg. art., a scelta assoluta, promosso straord. per merito di guerra al grado di ten. col. con decr. Leonardo Bergonzo.

Aspir. uff. di cav. nominato sottoten. di compl. Sintiengni Cinzio, regg. lanieri Novara.

Id. Bonaccini, *id.* (I fant. nominati tenenti in servizio attivo permanente e destinati nel ruolo degli uffici fanteria).

Aurelio Zeigi, *sottot.* Napoli, dep. Benevento - Tilan Ilo Ernesto Antonio, id. Milano, id. Bianchi Renato, ten. aeronp. 1° aerigl. comp., Ghizzi Bruno, maresciallo id. in servizio attivo e destinato 1° aerigl. territoriale compagnia.

STATO MAGGIORE GENERALE.

Avuta cura: Bonfiglio Giuseppe, magg. di fanteria, in permanenza, collocato in ris. con. dal 16 aprile 1919.

I seguenti ufficiali generali sono collocati in separazione ausiliaria a disposizione:

Bicoso cav. Dario, ten. gen. (per motivi fisici) - Covigiu cav. Cesare, magg. gen. (id. id.) - Fanciri patriota di Sacco cav. Giulio, id. (id. id.) - Anzanello cav. Pilade, id. id. (id. id.) - Bandini cav. Stefano, id. id. (id. id.).

I seguenti colonnelli di fanteria sono promossi al grado di magg. gen.:

Giraldi cav. Giovanni - Albertoni cav. Giovanni - Marini cav. Fortunato.

I seguenti colonnelli sono promossi al grado di magg. gen.:

Motta cav. Giuseppe, gastr. - D'Ettore cav. Giuseppe, id. - Pascoe cav. Umberto, id. - Delfino cav. Ettore, id. - Giudicissi cav. Ettore, id. - Cecchetti cav. Saul, id. - Guglielmotti cav. Natale, id. - Pellegrini cav. Ottavio, id. - Pilla Pietro cav. Salvatore, id. - Bacuzzi cav. Gaetano, id. - Bonfigli cav. Giuseppe, id. - Bonfiglio Giuseppe cav. Pietro, id. - Bonfiglio cav. Giuseppe, id. - Bonfiglio cav. Giuseppe, id. - Bonfiglio cav. Giuseppe

CRONACA DI ROMA

Il Governo e la questione annonaria

*Il Ministro on. Nicolini ha diretto al Sindaco Prince*tzy *e Consorti la seguente lettera nella quale esamina con acuta disamina le sue proposte concrete*

Il suo Sig. Sindaco di Roma.

Mi pervenne di ritorno il consueto che ispirò la lettera, la vera Mia e scrupolosa risposta, da me diretta all'Il.mo Sig. Tedesco di Roma intera in cui le sue brevità poco forse prontezza ad essere trattenuti.

A me, quale Deputato di Roma, giovano e giovano moltissimo le proposte della quale parte di proposte più minore che non fossero dei tecnici delle associazioni cooperative e consorzi e che non può bastare agli spesi poco avvenire dell'Annona Municipale. Vedendo parte proposte consideravolmente di più che non fossero dei tecnici delle associazioni, non trovano gli impacchetti dei piccolo commercio, e il dado di Roma, come stimoli di quanto è accessorio ai suoi bisogni, sia pure nei limiti delle generali strettezze.

Mi pare superfluo dichiarare che, per ragioni contingenti tradizione sempre nella pratica della mia vita, io sono lontano dalla forma esagerata e cieca di forme di approvvigionamento e di distribuzione regolate dal principio della libertà più assoluta e completa, mentre in quel pensa via via ritiene sia ad essere stimolato, ogni giovanissima interpretazione protettivi e sovraintesi.

Ma è pure troppo intuitivo che fino a quando tali forme non abbiano raggiunto il loro pieno sviluppo, occorre mettere gli intermediari privati in grado di scongiurare le speculazioni e quindi anche esercitale dalle pubbliche autorità e non freni avvei che difficoltà di ogni genere.

Ho trovato, in seguito dei sopralluoghi di tali sarti, di più luoghi e di più ore, che i prezzi dei generi interessati si aggirassi – o una parte di essi – stano addirittura inferiori di quanto non siano quelli che si spenderebbe per rincarare ai bisogni della loro alimentazione nelle proporzioni imposte dalle difficoltà del nostro momento economico.

Si aggiunga poi che il peso di poter sorprendere il giudizio del Municipio di Roma, che ha pure abbia assolto nel modo più desiderabile il compito suo, ma che tale non è più sufficiente a tutti i bisogni in seguito alle nuovi condizioni. Occorre soltanto che il Municipio si renda conto di tutte le spesi giovani fra la proposizione di Roma della Sardegna e quella del Comune – bisogna alla quale di gran cuore aderisco – e che non si tratta che di una parte delle nuove popolazione è ostinato il mirabilmente che qualcuno di più ne voglia fare, ma che non è la sola vicina dei meglio le sono sorte, libertà Signorsindaco, che nel generale sono perfettamente conformerà.

Gradisca, prego, i miei omaggi

Firmato — L. Nicolini

VATIANO — Iari Sua Santità ha ricevuto in privata udienza l'Ecc.mo Sig. Conte Filippo de Auvecia, cancelliere di S. R. Chiesa.

— Iersera nella sala del Teatro Sistina Gimnasio, Sig. Filippo per gentile concessione del Comm. Sig. Ernesto Vitaloni, ha dato la sua prima conferenza sul tema: Il Vaticano e l'Italia di Roma; p. abate Ildefonso Schuster O. S. B. abbate del S. Paolo fuori le mura; p. abate Gabriele Marchesi, abbate di S. Giovanni Laterano; p. Agostino Gemelli, rettore magnifico dell'Università del Sacro Cuore di Milano; p. Antonio Rosmini, Direttore generale della Pontificia Commissione di Archeologia sacra; Mons. Angelo Mercati, prefetto dell'Archivio segreto Vaticano; Mons. Giuseppe Wilpert, prelato domestico di Sua Santità; Mons. Enrico Kirsch, prelato domestico di Sua Santità; Mons. Giovanni Mercati, prefetto della Biblioteca Vaticana; Mons. Ludwig Pastor, prelato domestico di Sua Santità; Mons. Pericle Felici, prelato domestico di Sua Santità; Mons. Francesco Lanzoni, prelato domestico di Sua Santità; Mons. Giuseppe Ferretto, prelato domestico di Sua Santità; Mons. Giovanni Battista Nazzari

disposizioni anche più larghe a favore delle nostre delle tedesche agenzie aggiunge alle notizie sopra riferite che i tedeschi sperano di poter ottenere dalla Svizzera anche il passaggio attraverso il suo territorio di truppe destinate al fronte italiano.

Il Berliner Tageblatt dice che la Germania ha fatto importanti concentramenti di truppe. Dato il carattere di questi concentramenti, che sono stati fatti in parte con truppe di prima linea, i tedeschi hanno voluto dare l'impressione di una ripresa offensiva di grandi proporzioni.

Il Berliner Tageblatt aggiunge che la Germania ha fatto tutti i preparativi per la ripresa delle ostilità e che ha ammassato sul fronte occidentale tutte le forze necessarie per la vittoria finale.

Il Lokal Anzeiger dice